

LA FAMIGLIA TOSELLO

La famiglia Tosello ha origini prevalentemente agricole. Infatti, il bisnonno Marco, nato nel 1904, residente nel comune di Limone Piemonte, si dedicava all'agricoltura e all'allevamento di piccoli animali ad esempio caprini e ovini. D'estate restavano in alpeggio a Limone Piemonte e, d'inverno, andavano in provincia di Alessandria. Erano una famiglia non molto numerosa, composta da 2 figli maschi Vincenzo, Luigi e una femmina, Maria. Dopo essersi sposato con una ragazza di Chiusa Pesio, Antonina, anche lei discendente da una famiglia di agricoltori che aveva conosciuto proprio andando al pascolo del gregge in montagna, ha iniziato ad allevare bovini. Hanno avuto 3 figli ma, vivendo in condizioni svantaggiate non avevano abbastanza lavoro per tutti. Il figlio maggiore Vincenzo, del 1930 è andato a lavorare in ferrovia. Gli piaceva gareggiare in bicicletta e molte volte, quando in campagna c'era il fieno da ritirare il padre, orgoglioso e appassionato come lui, lo accompagnava a fare le gare lasciando i fratelli a casa da soli. La sorella Margherita, nata nel 1932, è andata a lavorare in una famiglia come domestica. Il figlio più giovane, Luca, nato nel 1935, che era mio nonno, ha seguito le orme paterne, lavorando in campagna. Dopo il matrimonio con mia nonna Maria, anche lei nata in una famiglia di contadini di Vernante, ha deciso di trasferirsi in pianura, acquistando una cascina a Rocca de' Baldi negli anni Sessanta. Il trasloco è stato rocambolesco, ma anche segnato da tutte quelle emozioni che invadono l'animo umano nei momenti di grande cambiamento. Durante il trasporto del bestiame, in una curva in centro Limone, hanno rovesciato il carro con sopra i maiali e quindi quest'ultimi sono fuggiti nel paese. Subito dopo il trasferimento, hanno faticato a inserirsi per le diversità ambientali e per il modo di lavorare diverso da quello precedente. Infatti era cambiato radicalmente il modo in cui lavoravano: per esempio prima era una vita molto più faticosa e dura. Nella valle, si doveva coltivare il mais, coltura sulla quale avevano tutto da imparare perché estranea all'ambiente di montagna da cui provenivano. Nei primi anni hanno continuato a portare le vacche in alpeggio a Limone e hanno iniziato a comprare macchinari agricoli per coltivare il terreno a Rocca. Sono nati 4 figli, tre maschi Marco, 1960, Piero, 1965, Claudio, 1974 e una femmina, Antonina, 1963. che aiutavano volentieri i genitori e i nonni in campagna. Purtroppo, per una malattia, mio nonno a soli 40 anni è mancato affidando il lavoro al figlio maggiore, mio padre Marco che aveva solo 14 anni.

Con l'aiuto di mia nonna e dei fratelli, ha condotto la cascina affrontando gravi problemi di gestione. Solo lui però è rimasto in campagna mentre gli altri fratelli sono andati a lavorare altrove perché le risorse economiche erano basse. Più avanti ha aumentato il numero di capi allevati, costruendo una stalla più grande e comoda. Si è sposato anche lui, come da tradizione familiare, con mia madre Ornella che proveniva dalla campagna. Hanno avuto due figli. Mio fratello Daniele, del 1994, continua l'attività aiutando i genitori. Il mio futuro, invece, è ancora da scrivere.

SIMONE TOSELLO

(Classe IV dell'Istituto Tecnico Agrario di Mondovì)

Simone Tosello: «Ho raccontato la storia della mia famiglia per ricordare le mie origini e non dimenticare i miei avi».